

AGENDA DIGITALE LOCALE

STIAMO CARICANDO IL FUTURO



Digital divide



Smart City



Conoscenza



Democracy e
Governance

FOCUS GROUP CARPI

Tipologia partecipanti	Imprese ICT
Sede	Sala Consiglio, Corso A. Pio, 91
Data	Mercoledì 19 Luglio, ore 18.30



COMUNE DI CAMPEGALLIANO



CITTÀ DI CARPI



COMUNE DI NOVI DI MODENA



COMUNE DI SOLIERA

Presenti

Numeri: 9 partecipanti (9 uomini)

Titolo di studio: 6 diplomati, 1 laureati, 1 media, 1 perito industriale

Professione: 4 imprenditori, 1 ingegnere, 3 sviluppatori software, 1 responsabile informatico

Età media: 51 anni

Premessa

Milena Saina, assessore (Politiche Giovanili, Partecipazione, Frazioni, Decentramento Amministrativo, Cooperazione internazionale, Immigrazione, Comunicazione, Servizi informatici e progetto città intelligente) del Comune di Carpi, ha introdotto i temi della serata, sottolineando in particolare modo l'importanza del percorso partecipato all'interno del processo che porterà alla stesura dell'Agenda Digitale Locale per l'Unione Terre d'Argine. Ha inoltre sottolineato l'importanza della presenza delle imprese del territorio che dimostrano la volontà nel partecipare alle decisioni dell'Unione sui temi del digitale.

Il moderatore dell'incontro Stefano Gatti, ha presentato i razionali di un processo partecipato e ha descritto ai presenti l'organizzazione della serata.

La discussione che ha seguito è stata suddivisa in 4 momenti di discussione sulle tematiche presentate dal moderatore ai presenti, tramite 4 domande.

Andamento dell'incontro

Il clima dell'incontro è stato abbastanza acceso con i partecipanti che hanno offerto contribuzioni molto interessanti. Il numero contenuto di partecipanti ha permesso a tutti di esprimere la propria opinione e di contribuire alla buona riuscita del focus group.

Discussione

1. ADER (Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna) intende ri-consegnare alle persone un ruolo attivo per tracciare la strada dell'innovazione. Per questo motivo vogliamo avere da voi una fotografia della situazione digitale dell'Unione. Quali sono, secondo voi, gli aspetti di forza del vostro territorio in ambito digitale? Avete avuto modo di sperimentarli?

- I portali di Unione e Comuni sono progrediti negli anni e ora sono funzionali a livello di fruizione dei contenuti. Noi siamo una web agency e ci occupiamo di e-commerce, quindi ci capita regolarmente di accedere ai portali comunali per la verifica delle norme vigenti.
- La connettività a Carpi risulta buona nella mia area industriale. La nostra società offre servizi Cloud e assistenza clienti perciò per noi è fondamentale avere una velocità di connessione adeguata.
- Gli investimenti di cui avete parlato a livello regionale (piano BUL) sono molto interessanti perché se non investe il pubblico in alcune zone non investe nessuno. Le imprese come le nostre si trovano quotidianamente a ragionare della banda offerta dal territorio, quindi possiamo dare un contributo anche sulla mappatura delle zone su cui investire.
- Apprezzo i servizi online offerti per le istruttorie edilizie sia pubbliche che private e i servizi di cartografia
- L'investimento regionale sulla BUL è una buona strategia in quanto l'intervento pubblico spezza un circolo vizioso che si stava creando sul territorio: nelle aree con connettività scadente le imprese non si insediano e a causa di questo gli operatori di telecomunicazioni non investono. La connettività è alla base di tutti i servizi e spero che gli investimenti previsti si realizzino il prima possibile.

- 900 Milioni di euro di investimento sulle infrastrutture della Regione Emilia Romagna mi hanno impressionato.
- Investire qualche anno prima dei competitor diretti porta ad un vantaggio competitivo
- Tutti i servizi cloud hanno salvato la mia azienda: un mese prima del terremoto ho fatto il passaggio di tutti i servizi aziendali alle Google apps liberandomi in questo modo di tutti i server fisici. Il giorno dopo il terremoto con capannone e casa inagibile mi sono spostato a Cattolica e sono stato immediatamente operativo.
- Ci lamentiamo della situazione del nostro territorio a livello di infrastruttura di rete ma in realtà l'80% dei miei clienti non ha nemmeno l'Adsl.

2. **Quali sono invece le criticità e gli aspetti meno positivi del vostro territorio in ambito digitale? Avete avuto modo di sperimentarli?**

- Ci sono alcune zone come Fossoli che hanno enormi problemi di infrastrutturazione. La nostra azienda si è dovuta spostare verso Carpi perché non riuscivamo a rispettare le SLA con i nostri clienti.
- Abbiamo notato purtroppo che gli operatori di telecomunicazione non sono trasparenti quando propongono le offerte di connettività. Addirittura abbiamo chiesto ai nostri vicini di azienda quale fosse lo stato della rete per avere un riscontro oggettivo.
- La Pubblica Amministrazione non può vendere connettività ma dovrebbe parlare con gli operatori privati per imporre chiarezza, visto che le bande promesse non vengono mai rispettate.
- Se nel 2017 un'impresa non avesse trovato soluzioni per garantirsi una connettività adeguata sarebbe morta. Per questo valutare investimenti così ingenti solo ora mi sembra tardivo e miope.
- A mio parere l'Agenda Digitale Locale dovrebbe puntare a creare ricchezza e a stimolare le imprese del territorio. Portare il servizio Wi-Fi sul cucuzzolo di una montagna non mi sembra prospettico. Sarebbe più utile impegnare i soldi pubblici sul servire aree commerciali piuttosto che UI private poco raggiungibili.
- La rete internet rappresenta ciò che veniva rappresentato dalle ferrovie un tempo: se non ti trasferisci vicino ad una zona fornita hai chiuso. Ci sono alcune zone industriali che non risultano stranamente coperte in modo adeguato. Noi per evitare qualsiasi problema paghiamo due fornitori per due diverse reti
- Ora che i temi dell'Industria 4.0 sono ancora più caldi, la parte ricoperta dalla connettività è ancora più preponderante.
- Siamo una ditta di Campogalliano e lavoriamo spesso anche con la fibra ottica: oltre alla quantità bisognerebbe puntare sulla qualità. Troppe volte mi trovo di fronte a fibra che sembra Adsl.
- A me risulta che anche Telecom stia investendo sulla fibra a Campogalliano. Non vorrei stesse lavorando per conto proprio e non di comune accordo con OpenFiber.
- Il problema che io vedo è il seguente: ottimo per quanto riguarda la volontà di investire in connettività ma poi le aziende ed i privati cosa ci fanno con questa banda in più? Questo è il vero tema: mi sembra manchi la cultura necessaria.
- Anche a mio parere il problema è culturale: mi occupo di comunicazione e faccio fatica a spiegare agli imprenditori che vantaggi ci sono ad utilizzare il Cloud.
- Mi sembra che i servizi digitali pubblici ci siano ma è altrettanto vero che sono poco pubblicizzati nei nostri confronti.

3. Quali proposte e richieste rivolgete all'Unione nell'ambito dell'Agenda Digitale? Cosa non può mancare nell'Agenda Digitale dell'Unione?

- E' necessario trovare una serie di strumenti che sollecitino le imprese ad essere più presenti on-line. Una presenza professionale online in genere paga i propri dividendi.
- Bisognerebbe prevedere interventi di sensibilizzazione per cittadini ed imprese al fine di far crescere una cultura digitale.
- Potremmo pensare a degli incentivi pubblici che spingano le imprese a mettere online i propri contenuti e i propri prodotti.
- Dobbiamo fare capire alle imprese e agli imprenditori che potrebbero ricavare un vantaggio dai servizi Cloud: potrebbero risparmiare tempo concentrando risorse su ciò che sanno fare meglio.
- Dal mio punto di vista è necessario spiegare alle imprese quali sono le opportunità offerta dagli strumenti digitali.
- Io credo che l'ente pubblico potrebbe organizzare degli eventi pubblici che abbiano come obiettivo la formazione e la sensibilizzazione. Il format potrebbe essere quello della fiera della moda che già viene organizzata dal Comune di Carpi.
- Si potrebbe pensare ad un portale delle Terre d'Argine che raccoglie i prodotti pubblicati dai vari negozi online del territorio. Basta condividere uno standard con cui inviare i prodotti dai singoli e-commerce verso il portale centrale.
- Aziende negozi e cittadini: l'Agenda Digitale Locale dovrebbe favorire la creazione di questo connubio.
- L'Agenda Digitale Locale dovrebbe porsi l'obiettivo di rendere concreto il concetto tanto sbandierato di Smart City. Come il Comune offre ai gazebo del centro la corrente elettrica dovrebbe fornire allo stesso modo la connettività.
- Quando arriverà l'infrastruttura dati rischiamo che in molti non sappiano cosa farci. Prepariamoli con dei corsi o degli eventi pubblici.
- Aumentiamo il livello di conoscenza degli strumenti digitali e dei servizi digitali già a disposizione.
- Investiamo sulla formazione di privati ed imprese.

4. Per concludere: provate ad identificare con una parola o con una frase i temi che ritenete veramente prioritari e su cui l'Unione dovrebbe investire tramite l'Agenda Digitale.

- Sensibilizzazione e stimolo ad essere digitali per le imprese
- Qualità dei servizi di connettività. Qualità di offerta dei servizi
- Espansione ed internazionalizzazione
- Formazione
- Connessione adeguata
- Giovani e digitale

Conclusione

Milena Saina ha preso la parola per ringraziare i partecipanti e per lanciare la proposta alle aziende ICT di una maggiore collaborazione con l'Unione sui temi del digitale. Una buona occasione potrebbe essere il festival sul digitale che verrà organizzato quest'anno a Modena e con cadenza annuale nei Comuni capoluogo della Regione Emilia Romagna. Questi eventi infatti vogliono stimolare le imprese stesse alla presentazione di idee e progetti innovativi.

Viene perciò sottolineato come potrebbe essere interessante fare una riflessione insieme su come organizzare qualche momento pubblico dedicato alla sensibilizzazione di persone ed imprese all'utilizzo degli strumenti digitali ed alla formazione sui servizi magari già esistenti ma poco conosciuti.

Parole chiave

